

EDUCHIAMOCI AD EDUCARE

VERIFICA CORSO “Riconoscere e gestire le emozioni”-2° livello, condotto dalla dott.ssa Katia Guerriero educatrice professionale, in data 1 – 6 – 13 dicembre 2011, presso la Scuola Primaria di Vezzano.

Questo corso, rivolto a chi aveva già svolto il corso base lo scorso anno, ha registrato 18 iscrizioni, tra cui: 16 femmine e 2 maschi; 2 coppie; 12 genitori e 6 docenti; 7 della scuola di Cavedine, 7 di Vezzano, 3 di Terlago, 1 di Sarche.

Alla prima serata c'erano 15 presenti, alla seconda 13, alla terza 10. 5 hanno partecipato ad una serata, 6 a due serate, 7 a tre serate. I 10 presenti all'ultima serata hanno tutti gentilmente compilato la scheda pareri e suggerimenti rispondendo a tutte le domande; ecco cosa dicono:

<i>Valutazione del corso</i>	Poco	abbastanza	molto
1. <i>Al termine degli incontri posso dire di essere complessivamente soddisfatto</i>	0	4	6
2. <i>I concetti e le informazioni sono stati espressi in modo chiaro e comprensibile</i>	0	0	10
3. <i>Mi è piaciuto confrontarmi con altri genitori ...</i>	0	5	5
4. <i>Ho tratto degli stimoli per la riflessione ed il cambiamento personali</i>	0	5	5
<i>Valutazione dell'organizzazione</i>			
5. <i>Gli aspetti organizzativi sono stati ben curati ...</i>	0	0	10
6. <i>Il percorso di “educhiamoci a educare” così strutturato è completo</i>	0	3	7
7. <i>Ritengo adeguato l'orario serale</i>	0	6	4
8. <i>Ritengo validi anche incontri autogestiti da noi genitori</i>	6	3	1

Secondo me, punti forti di questi incontri sono stati: *il lavoro in gruppo; la sintonia del gruppo, la preparazione ed il coinvolgimento dell'esperta; lavori di gruppo; giochi ed esercitazioni; atmosfera e relatrice; le attività di gruppo – la condivisione; attività sempre varie - dottoressa.*

Secondo me, punti deboli di questi incontri sono stati: *il vincolo del tempo: a volte mi sono sentita un po' stretta negli orari; forse tre incontri sono pochi; la mancanza di tempo per approfondire; difficoltà mia di mettermi in gioco.*

Mi piacerebbe che nelle serate aperte a tutti si trattasse il seguente argomento: *l'autostima.*

Mi piacerebbe che il prossimo anno venisse organizzato un percorso con tema: *proseguire su questo tema “emozioni e virus”; educazione alla sessualità ed affettività, analisi dei bisogni ed emozioni; crescere un bambino nell'ottimismo; credo che sulle emozioni ci sia sempre da imparare, continuerei su questo filone; il proseguire sul tema delle emozioni; migliorare la capacità di dialogare con gli altri.*

Per riorganizzare il percorso formativo del prossimo anno nel migliore dei modi è molto importante capire quali sono i reali bisogni ai quali esso deve rispondere. Sono graditi a questo scopo suggerimenti, proposte e consigli: *continuare ad organizzare questi percorsi per i genitori perché abbiamo bisogno di conoscerci meglio dentro; credo che, per vissuto personale, non sarebbe stato male aggiungere una data in più - per la prima volta in questi anni, dovuto sia al tema che alla conduzione dello stesso, mi piace sia già finito; vorrei un percorso più lungo.*

Come si evince dai pareri sopra riportati, il giudizio complessivo, dato dai frequentanti l'ultima serata è positivo. L'essere stati in pochi, ed almeno alla seconda esperienza insieme, ha decisamente favorito un clima di intimità e condivisione che ha permesso alla nostra esperta di orientare le serate su esperienze concrete e coinvolgenti per lavorare più a livello pratico sulle nostre emozioni che a livello teorico.

Il problema dei tempi ristretti è segnalato costantemente dai frequentanti le proposte di "Educhiamoci ad educare", ma le tre serate sono ritenute una giusta durata da gran parte dei genitori che hanno risposto ai questionari sull'autovalutazione d'Istituto, per cui bisogna tener presente che durante le serate possono essere date solo delle sollecitazioni che vanno poi approfondite a livello personale, sia teoricamente che provando a metterle in pratica.

Molti di noi il prossimo anno saremo in quinta, classe a cui è rivolto il progetto affettività e sessualità, che coinvolgerà soprattutto i nostri bambini, ma dal quale non potremo certo chiamarci fuori; gli incontri per i genitori saranno solo due ma saranno poi i bambini a solleticarci e richiederci di metterci in gioco insieme a loro.

Vedremo di lasciare la possibilità anche ai genitori di quinta di iscriversi ai percorsi rivolti a 3[^] e 4[^], come è stato quest'anno.

La referente del corso
Rosetta Margoni